Venerdì 24 Ottobre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 262

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine ecc. curs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente colla Posta

I PROBLEMI COLONIALI

EMIGRAZIONE GIALLA E IL BRASILE

o Stato di San Paulo ha contrattato mila lavoratori giapponesi. Minas, l'Amazzonia seguono o seguiranno mpio. Di fronte alla malsicura immigrazione anglo-sassone, a quella ita... diffidente e insufficiente ai bi..., il Brasile invece di ricercare serena fede te-regioni dell'insuc... volge dispettoso il capo all'Eu... consanguinea ed intende l'orecchio ...rito della gialla sirena del Paci... E' la vecchia mentalità coloniale domanda la rivista «Italia e ...sile» — che rivive per la valuta... del suolo ad ogni costo, col nero giallo, riaffermando così una ... che noi credevamo largamente ...rata?...

...nuovo atteggiamento dei gover... e di parte dell'opinione pubblica sollevato al di qua e al di là del ...lantico furia di commenti. I pareri o discordi.

«Imparcial» crede che il tenta... il quale fu già dell'Impero dopo 1890, non avrà miglior sorte sotto Repubblica. Essa però non avrebbe ...olo rilentario: il problema del ri...lamento è sì economico ma sopra... è etico e tutto che offende la ... è di danno agli interessi vitali paese. Seguitando su tal via si ap...teranno le tristi giornate della per...cuzione del lavoro che già ebbe il Nord-America. Come il giapponese vive un tono di vita inferiore, la svalo...zione del lavoro — ed urge l'ele...vato del sistema di vita! — non ...ebbe adeguato compenso.

...a rivista diretta da un brasiliano, ...cora, «Il Brasile» non è meno ...ciso: la razza gialla è inferiore. ...erabile che i giapponesi, poco ...derabili, ben presto apriranno la ... i cinesi che lo sono ancora meno. ... California 100 mila giapponesi ...ro ad in ridurre 200 mila cinesi. ... così ovunque sbarca un sud... del «Mikado». Cacciati dal nord ...gialli però non debbono trovare m... accoglienza al sud ove già in... minacciano con numerosi emis..., con formidabili imprese di colo...zione, con appalti ferroviari, con ...tti di immigranti per le maisan... ...zioni del riso. Fa infine un ...appello al governo che dica ...ore della esperienza propria ed ...

«Brasile Economico» di Rio Ja...ro, polemizzando col «Times» che ... compiacersene, rileva come nel... ...eggiamento allettante dell'emigra... gialla si nasconda il serpente in...no. L'interesse superiore della ... domanda che si cooperi alla for...zione della nazionalità brasiliana, che si cospiri alla sua confusione ...una partitamente, elogia idolo, il ...me di Basilio de Magalhaès contro ...egoli inadattabili per costumi, abi... e tradizioni tenaci come il colore loro pelle. ... i cinesi: occorrono i latini: di ... il Brasile ne ha di troppo del ...e degli indiani! ...ra una invocazione agli uomini ...overno perchè sia scongiurata alla ... la grande iattura.

... parere diverso è «Le Brasil». ...e che i gialli siano utili al nord l'ambiente è su ogni altro morti... per la coltivazione del riso e per ...re il paese dalla crisi del caucciù. Giappone fa attiva propaganda Messico, al Plata, al Brasile, lungo il Pacifico con apposite missioni? ...e facciamogli buon viso per so...re l'insufficiente mano d'opera ita... Saranno presto 300 mila! Che ...ria! Non si tratta, no, di una ... inferiore: essa potrà valorizzare l'Amazzonia senza quindi fare ...orrenza nè ad europei nè ad in...ni. E' una ricchezza che il Brasile può ancora sdegnare.

...ferma che il giapponese può assi...re la civiltà brasiliana. Sono cer...ule, meglio, desiderabili i latini; poichè questi non bastano per tutto ...biamo le culture difficili e perico... agli indù, ai cinesi, ai giapponesi, ...que.

... giornale termina affermando che ...avversarii della immigrazione gialla ... della poesia. Soggiunse: le ne... attuali premono meglio delle ...sioni pratiche ed immediate delle ...azioni astratte più seducenti sulla ... futura che popolerà il Brasile. ...anche pensando a questa, quale ...della concezione di un Brasile si... ... ad un grande crogiuolo umano ... non vi saranno odiose esclusioni ...zza!..

... la rivista «Italia e Brasile» ...zza col signor Gaston D'Argollo, ...tore del giornale «Le Brasil». ...esto giornale combatte per la ...ogeneità etnica dello Stato brasi..., o mogeneità bianca e se più ... omogeneità latina perchè — ... se noi diamo la fronte a tutti i nemici, le spalle a tutte le calunnie è per il trionfo della latinità nella America del sud ove l'oro e la cultura francese e il lavoro italiano mirabilmente si plasmano nel grande crogiuolo senza le spine della petulante invadenza anglo-sassone!..

Fu una volta di moda, — continua — poi cadde in disuso, parlare del pericolo giallo. Adesso da qualche tempo se ne riparla; ma bisogna distinguere.

Vi è un pericolo giallo irreale, fantastico, da letteratura ed è quello che riguarda l'Europa; ve ne è uno imminente, urgente ed è quello che riflette l'America, dal Messico allo stretto di Magellano. Questo è reale, e l'apertura del Canale di Panama estenderà la minaccia anche al Brasile e all'Argentina.

Su questi due paesi, come sui più prosperi, l'apertura del canale contribuirà a facilitare lo sbocco pel quale le formicolanti orde umane dei gialli muoveranno ad una rapida sicura conquista svalutizzando il valore sociale dei paesi che avranno prescelto.

Saranno orde di giapponesi e più di cinesi perchè è risaputo che questi ultimi entrano in dieci per dove sono passati due loro confratelli creando loro come un ambiente di protezione.

Nè il concetto di svalutamento da noi accennato è da ritenersi esagerato: *non ostante i progressi compiuti dal* Giappone, non ostante quelli compiuti, ancora che *meno appariscenti*, e che compirà certamente la Cina, fra noi e loro vi è una diversità di tendenze e di costumi che fino alla nostra sconfitta — se sarà — noi dobbiamo ritenere come manifestazione di evidente inferiorità.

Virtù di adattamento? Ma è un adattamento apparente, inferiore, passivo: l'adattamento del cimice al letto che, annidandovisi, insozza; non già quello dell'uomo che lo plasma pei suoi riposi.

D'accordo dunque nell'inevitabile fusione dei due elementi gialli, tanto dissimili eppur tanto precisi, diamo uno sguardo al Pacifico. Ciò che è successo nella *California* è noto; meno noto quello che è successo al Messico *ove le formiche gialle solo attendono* un po' di pace interna e di assetto *stabile governativo per impossessarsi* del litorale.

La costa di Columbia, dell'Ecuador, del Perù, del Cile fino a Valparaiso è lì a dimostrare della potenza di infiltrazione dei gialli e della loro invincibile antipatica irreducibilità al tenore di vita superiore dei bianchi.

Settari, obliqui, gretti, sanguinari, fatalisti, i gialli possono bensì ritenersi di razza non inferiore di per sè; ma in rapporto ai bianchi non possono altrimenti essere considerati capaci di compenetrare, assorbire, assimilare la civiltà europea con le sue cupe deficienze magari; ma anche con le sue rutilanti qualità.

Si noti *intanto* che la possibilità di invasione della razza gialla non è aumentata in questi ultimi *tempi* proporzionalmente alle sue progressive vittorie emancipatrici di quanto aumenterà raddoppiata per l'apertura del nuovo Canale transoceanico.

Se in Europa sarà barriera insormontabile ai gialli la densità della popolazione, attendiamoci la loro petulante comparsa nei bordi rarefatti e teniamo a mente che il loro potere infiltrativo è fantastico perchè ove altri stenta il giallo florisce, ove altri vive appena il giallo si adagia nella più sardanapalesca comodità.

La rarefazione della popolazione invece la troviamo in America. Selezionando, la troviamo nelle zone ove la vita è più *agevole* e *prospera*, vale a dire nell'Argentina, nel Brasile, nel Nord America; *selezionando ancora*, ove minore sarà il potere di resistenza e di reazione e cioè nell'Argentina e nel Brasile; infine dove la valorizzazione del suolo è più facile; in una parola, nel Brasile: ecco il vuoto! Il giallo vi si precipita.

La propaganda nippo-cinese presso i vari Stati e presso il Brasile è sommamente suggestiva: il momento per farle buon viso specialmente inquietante e favorevole. Nessun mezzo, nessuno è trascurato; ma una buona ragione pure vi deve essere se i piccoli uomini di colore prediligono la grande repubblica del Sud non spiacevole succedaneo, forse fortunato, di quella del Nord.

E la ragione è questa: in nessuna regione del *mondo* si accumulano i tre requisiti essenziali per la comodità del lavoro umano come nel Brasile; calma nei rapporti sociali; slancio di popoli primitivi; rarefazione della popolazione.

L'emigrazione che da varii paesi del mondo, si indirizza ogni anno al Brasile non basta al bisogno di popolamento di quella regione: si cercano *persone disposte a valicare l'Atlantico* dappertutto. Si cercano con ansia e la *lentezza del moto emigratorio europeo* è presa come una offesa. Eppure, *anche stando* così le cose, il Brasile provvederebbe ai propri interessi meglio che col rivolgersi ai gialli, riaccendendo la fiducia del lavoratore latino con savie leggi e acconci provvedimenti.

La lieve temporanea sosta dell'emigrazione italiana è forse una salutare lezione i cui benefici effetti andrebbero perduti se non la si accettasse con animo forte e tranquillo. La si vuole sostituire con l'elemento giallo ove la cultura del riso, del cacao, ecc. rendono la vita impossibile all'Europeo? e in modo da non far concorrenza ai lavoratori latini?... Ma non si è pensato alla popolazione indiana del Brasile!

Si dice: gli indiani sono irreducibili? Ma nessuno domanda ancora *conto agli uomini di governo di quanto* non è stato fatto contro gli indiani.

I lavoratori di sangue giallo sono in casa: non bisogna trattare da figliastri questi attoniti figli della terra tragicamente incalzati dal soffio della civiltà spietatamente crudele e dimostrare che ove essa non ha ancora bisogno di piantage i suoi edifici vittoriosi, vi è posto ancora per la tenda di una tribù moritura a cui solo a queste condizioni può farsi risuonare il terribile e fatale monito: o adattarsi o morire.

Due termini della quistione si delineano dunque: il lavoratore indigeno e il lavoratore latino. Per gli interessi superiori della nazionalità e della razza non vi è posto per altri. All'infuori, di queste considerazioni non vi sono che ragionamenti speciosi.

Il problema del popolamento del suolo si impone?

Ebbene — di «Brasile e Italia» — affrontiamo a cuor saldo la situazione, con tutti i vantaggi che essa offre: l'immigrazione gialla che forzerà l'imboccatura del Panama è una via traverso.

Il pericolo per il Brasile è per ora uno solo; quello di lasciare il sopravvento ad una *mentalità coloniale* che si vorrebbe rimorta.

Per essa si crearono un *giorno* le fortune individuali colla schiavitù; questa abolita, *persistere* nello stesso criterio informatore vorrebbe dire apprestare al Brasile una stagnante uniformità, vorrebbe dire ricacciarlo all'ultimo posto delle nazioni da quel primato faticosamente raggiunto con mirabile slancio concorde de' suoi e che non è assoluto nel Sud America per una ragione sola, che la schiavitù vi è morta appena da ieri.

Notizie dal Friuli

Disposizioni per le elezioni

Roma, 23. — L'on. Giolitti ha diramato ai Prefetti la seguente circolare:

«Sono stati sollevati dubbi sull'interpretazione dell'ultimo comma dell'art. 82 della legge elettorale politica, il quale dispone che la votazione deve restare aperta sino alle ore 17. Se alle ore 17 siano tuttora presenti elettori che non abbiano votato la votazione continua sino a quando essi abbiano tutti votato, ma *non oltre le ore* 20. Dopo le ore 20 nessun elettore può più *votare*.

Il Ministero, nelle **istruzioni 14** settembre pagina 29, ha spiegato con molta chiarezza come debba intendersi tale disposizione. Nondimeno poichè persistono infondati dubbi al riguardo *giova mettere bene* in rilievo la differenza fra l'art. 82 del testo unico 26 giugno 1913 N. 821 e il corrispondente articolo del precedente testo 30 giugno 1912 numero 666.

Questo disponeva che se alle ore 16 fossero tuttavia presenti elettori che non avessero votato, il presidente, fatta prendere nota dal segretario dei loro nomi, dovesse ammetterli a votare nell'ordine della nota e proseguiva: «Nessuno degli elettori che sopraggiunga può essere ammesso alla votazione. Alle ore 17 nessun elettore può più votare».

Questa disposizione *fu* sostanzialmente modificata dalla legge 22 giugno 1913 N. 648 *con la quale* non solo furono prorogate le ore rispettivamente dalle 16 alle *17* e dalle 17 alle 20, ma fu tolto l'obbligo di prender nota *degli elettori presenti* e *soppresso* il divieto di ammettere a votare gli elettori *che sopraggiungano*.

Perciò la disposizione quale è ora *nell'art.* 82 del testo unico del 26 giugno 1913 N. 821 deve essere così interpretata ed applicata: Se alle ore 17 non sono presenti nella sala elettori che non abbiano ancora votato la votazione dev'essere chiusa. Se invece a quell'ora sono presenti nella sala elettori che debbono ancora votare l'elezione non può essere chiusa e deve continuare a rimanere aperta non oltre le ore 20 finchè siano nella sala elettori che debbano votare, anche se sopraggiunti dopo le ore 17. In qualsiasi momento però fra le ore 17 e le 20 non siano più presenti nella sala elettori che debbano ancora votare la votazione dev'essere chiusa. Parimenti la votazione deve essere chiusa in qualsiasi caso alle ore 20.

Per il riconoscimento degli elettori

E' stato sollevato il dubbio che le tessere di abbonamento ferroviario *possono servire alla identificazione* dell'elettore a norma dell'art. 76 del testo unico. E' noto che la nuova legge, oltre all'aver istituito una speciale tessera di riconoscimento agli effetti elettorali ha disposto che deve essere ammesso a votare l'elettore che si presenti fornito di libretto o tessera regolamente rilasciata dalle pubbliche commissioni amministrative purchè siano munite di fotografia

Presupposto di tale disposizione è che l'accertamento dell'identità della persona sia stato compiuto prima del rilascio della tessera. Così avviene per i libretti di riconoscimento postali per tessere universitarie e per i libretti che l'amministrazione rilascia ai propri impiegati, affinchè possano fruire di riduzioni ferroviarie. Invece le tessere *per lo abbonamento* ferroviario si rilasciano a chiunque le richiede presentando la propria fotografia, senza che procedasi ad alcuna *indagine* sulla identità della persona, la quale persona potrebbe anche non avere le identità che sono indicate sulla tessera.

Ora poichè della tessera non fa prova dell'identità della persona che la esibisce, ma serve ad impedire che più di una persona viaggi con un sol biglietto, si ritiene che essa non risponda agli scopi della legge e non possa contarsi come mezzo di accertamento in sostituzione di quello previsto e citato dell'articolo 76.

Sottoscrizione

per erigere in Udine un ricordo in onore dal Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 1265.4 1265.35

X. ELENCO

Società Ciclistica Paderense lire 20 — *Pecile* comm. prof. *Domenico* L. 25 — Venier cav. Giustino L. 10 — Pico cav. Emilio L. 10 — de Toni cav. ing. Lorenzo L. 10.

Raccolte dalla «Patria del Friuli»

Alcuni barbieri, civanzodi una gita L. 1.60 — Gabrieli co. rag. Antonio L. 0.50 — di Trento co. cav. uff. Antonio L. *10* — *Fratelli Tamburlini* L. 10 — Daniotti Angelo L. 1.25.

Raccolte dal sig. avv. Eugenio Linussa

Linussa avv. cav. Pietro L. 5 — Linussa avv. Eugenio L. 5 — Orgnani Martina co. Ettore L. 5 — Deciani co. Francesco 5.

Perusini dott. Giacomo 5 — Cantoni prof. Carlo 3 — Petz ing. Sergio 5 — Francesco Orter (iuniore) 5.

Raccolte dal cav. Riccardo Lorenzi al Cotonificio Udinese.

Lorenzi cav. ing. Riccardo lire 3 — Casali Emilio 1 — G. Gaspardis 1 — Erasmo Baudiani 1 — S. Pagnutti 1 — Marco Rizzi 1 — Fusari Francesco 0.50 — A. Chiandussi 0.30 — Fiorini Ermacora 0.50 — M. Wild 1 — Gio. Rizzi 3 — Ugo Dorta 1.

Giuseppe Visca 1 — Evaristo Giulio 0.50 — Pietro Colombo 1 — Attilio Rizzi 1 — Antonio Fabrizi 1 — Raimondo Oss 1, Aleardo Bardelli 0.50, Bettuzzi 0.50 — Feruglio Angelo 1.

Totale lire 1423 40.

(*continua*)

da S. Giorgio di Nogaro

TEATRO

23. — Per *la* première *del* «*Barbiere di Siviglia*» il «Teatro Maran», *era ieri sera*, come al solito, completo.

Il popolare e gaio spartito rossiniano ha avuto per parte di tutti gli artisti, continuamente applauditi, ottima esecuzione.

La Signora Erminia Castagnoli è stata per canto e per spigliatezza tecnica, interprete eccezionale della parte di Rosina.

Il baritono Nello Gattai, ha fatto una vera creazione del personaggio di Figaro Voce buona, verve e azione tecnica misurata, gli valsero un autentico successo.

Eccellente il tenore Ezio Nozzoli nella parte di «Conte d'Almaviva». Ottimo «Don Basilio» fu il basso Vittorio Braidotti.

Il buffo — Giuseppe Castagnoli — così simpaticamente noto nel nostro Friuli è stato un «Don Bortolo» speciale, esilarantissimo. Bene tutte le altre parti minori. Ottima l'orchestra sotto la direzione dell'Egr. M.o Bruno Cremaschi. Degni di lode i cori —; ricca la messa in scena. — Questa sera, Giovedì, 2 a ed ultima recita del «Barbiere».

Sabato e Domenica 26 corr. due rappresentazioni straordinarie di «Elisir d'Amore».

da Cividale

Nozze Petrucco-Podrecca

Oggi coi due riti civile e religioso si sono giurati fede eterna di sposi l'ing. Alvise Petrucco e la signorina Giuseppina *Podrecca* coronando felicemente un lungo sogno d'amore.

Dopo un rinfresco famigliare essi sono partiti per il viaggio di nozze e *si stabiliranno a Torino*.

All'amico buono e colto che ci lascia il saluto cordiale di quanti qui apprezzavano il suo nobile animo e la viva intelligenza.

Alle famiglie Podrecca e Sartogo congratulazioni fervidissime.

da Pordenone

Scrutatori per le elezioni politiche

Ieri si radunò la commissione elettorale presieduta dall'assessore delegato sig. Domenico Verci.

Nominò a scrutatori per le elezioni politiche per la I sezione: Veneruz Umberto, Comisso Gustavo, Gavagnin Giuseppe, Dastola Romeo.

II sezione: Brusadin Giacomo, Lenna Alberto, Bomben G. Batta, Fornis Vittorio.

III sezione: *Savio Aldo, Poletti rag.* Gio. Batta, Palassin Oliviero.

IV *sezione* — Rorai: De Luca Giacomo Danelutz Francesco Dionisio, Calderan *Antonio*, *Michelazzi* Giovanni.

V sezione — Borgomeduna: Viotto Arrigo, Penso Gaetano, Gaspardo Emilio, Brunettin Valentino.

da Codroipo

Suicida a quasi novanta anni

A Roveredo di Varmo venne rinvenuto in un fossato d'acqua il cadavere di certa Anna De Simon d'anni 89.

La poveretta in un istante di alienazione mentale aveva volontariamente posto fine ai suoi giorni.

da Ciseris

Violenze contro Mauri

Ieri fu qui l'on. Mauri accompagnato dall'avv. Candolini e da un sacerdote.

Appena l'automobile fu in paese gli si fece incontro una folla plaudente, ma subito che l'avv. Candolini ebbe accennato a parlare scoppiò un tumulto ostile al quale il candidato dei clericali ed i suoi pochi fedeli non poterono resistere.

Essi allora si rifugiavano in canonica, ma la folla inasprita si lanciò contro *la porta della canonica* l'abbattè salì le scale tempestando ed urlando.

Un *prete armato di bastone tentò* di farsi largo, mentre il parroco del luogo piangeva.

Un giovanotto che era in compagnia del Mauri, si calò da una finestra recandosi ad invocare l'intervento dei R. R. Carabinieri.

La forza pubblica sopraggiunta dovette penare non poco a far partire l'automobile del Mauri che fu inseguito per un pezzo da fischi ed urla.

L'incremento dei traffici esteri

dell'Italia.

Il commercio italo-austro-ungarico

ROMA, ottobre, 1913.

Il commercio italiano, pure in un'epoca d'incertezza e di depressione come l'attuale, continua nel suo progresso. Si tratta di un progresso tanto più benefico in quanto si mantiene costante. La misura dell'aumento si potrà rilevare dalle cifre che seguono, le quali si riferiscono ai primi sette mesi di ciascuno degli anni sotto indicati:

	Import.	Esport.
	(Milioni di lire).	
1901	1101 2	872 8
1908	1638 5	971.9
1909	1818 0	1050 7
1910	1796 4	1133 6
1911	2051.1	1237 5
1912	2101.0	1323 3
1913	2139.1	1378.6

Stando alle *cifre estreme di questo* periodo, troviamo un progresso di milioni 1037.9 nelle importazioni e di milioni 505,8 nelle esportazioni: 1543 7 milioni in tutto. C'è da rimanere contenti. Negli ultimi tre anni lo sbilancio commerciale si è lievemente ridotto, poi che è stato rispettivamente di 914,778 e 761 milioni. Tra i paesi che, nei primi sette mesi di quest'anno, hanno alimentata la maggior quantità di scambi coll'Italia, notiamo:

	Import.	Esport.
	(Milioni di lire)	
Austria-Ungheria	152.3	125.4
Francia	162 0	126 9
Germania	348 3	130 8
Inghilterra	354 4	148.8
Svizzera	47.2	120.4
Argentina	132 4	102 6
Stati Uniti	318.4	141 7

Degno di particolare attenzione è il progresso raggiunto dalla compera delle merci inglesi, la cui entrata ha sorpassato quella delle merci tedesche, che per molto tempo occuparono il primo posto.

E' un fatto sintomatico, che non mancherà di preoccupare gli esportatori germanici. Però la Germania si mantiene sempre il miglior cliente per quanto *riguarda l'acquisto di merci* italiane. Notevole e confortante si mantiene l'*aumento dell'esportazione italiana* verso l'Argentina e gli Stati Uniti. Si tratta di due mercati che dovranno essere curati con la maggiore diligenza e che daranno frutti sempre più copiosi.

Non per niente vivono laggiù parecchi milioni di italiani, i quali si mantengono i più fedeli consumatori delle merci patrie.

L'importazione italiana

nell'Austria-Ungheria

Come si è detto, l'importazione italiana nella Monarchia ha raggiunto il valore di milioni 125 4. Tenendo conto delle merci che hanno raggiunto o superato i due milioni di lire, troviamo che la maggiore importazione si riferisce a:

	Quintali	Lire
Prodotti chimici	274.952	3 954 000
Canapa	24 201	2,938.000
Seta e cascami	3.690	11.339.000
Pelli crude	17.651	4.094.000
Zolfo	245 000	2 634.000
Riso	495.600	2.183.000
Patate	2.530.400	2.783.000
Fiori freschi	13 361	4 676.000
Legumi ed erbaggi	258.970	6.336.000
Agrumi	866.10	16 241.000
Altra frutta	101.000	3.085.000
Frutta secca	62.000	5.472.000
Prodotti vegetali	183 600	4.276.000
Burro e formaggio	13.697	3.185.000
Bovini numero	13.393	5,406.000

L'importazione del bestiame, che ha raggiunto cifre abbastanza elevate nel periodo di esame, ha carattere aleatorio. Esso più che da altro deriva dall'andamento del raccolto del fieno. Così altra volta la crisi nella produzione del fieno provocò una forte uscita di bestiame bovino a.-u., verso l'Italia.

In quanto ai fiori, anch'essi in aumento crediamo che non tutti rimarranno nella Monarchia. Buona parte non fa che attraversare il territorio a.-u. perchè diretta ad altri mercati, specie nella Russia.

Le esportazioni a.-u. verso l'Italia

Anche qui *riporteremo* le *cifre* superiori ai due milioni di lire. Seguendo questo *criterio*, troviamo che le merci di maggiore esportazione furono.

	Quintali	Lire
Olii minerali	31 664	2.145.000
Prodotti Chimici	90 3000	4 388.000
Bozzoli	4.270	3.115 000
Seta greggia	1.227	4.098 000
Legname di cos.	62.7000 000	60.123.000
» da ardere	6.930.000	3.670.000
Mobili	13 270	2.000.000
Pasta di legno	226 000	6.897.090
Pelli conciate	1.372	2.360.3000
Ferro greggio	151.340	2.248 000
Lavori di ghisa	34.800.	3.060.000
Macchine	20.820	3 214.000
Minerali	32 757.000	6.694 000
Carbon fossile	7 692.000	2.770.000
Vetrerie	39.300	2 161.000
Cereali	1.497.900	4.453.000
Mercerie	2 820	2 430 000
Pietre prez. Ett.	175	2 166 000
Cavalli numero	2.973	2 690.000

Queste cifre non presentano particolare interesse e non meritano speciale commento. L'esportazione dei mobili di Vienna sono in continua discesa per le fabbriche concorrenti che sono sorte in Italia. In quanto ai cavalli, era da prevedere una minore uscita dopo che l'esercito italiano completò le sue dotazioni.

Il commercio agrumario

Ottimamente è proceduto il traffico degli agrumi nei primi sette mesi del corrente anno. L'esportazione degli aranci ha rispettivamente raggiunte le seguenti quantità, negli ultimi anni: 1,162,653 quintali; 965,441 q.; e i valori sono stati di milioni 20,9; 19,3

e 23,2. Per i limoni, le cifre relative sono state le seguenti: 1,817,000 q.; 1,911 mila e 2,109,000; i valori sono stati di milioni 25,4 30,7 e 33,8. Da molto tempo non si era notato un così rapido e sostanziale progresso.

Il posto dell'Austria-Ungheria nel commercio agrumario è stato il seguente:

	Aranci	Limoni
Austria-Ungher.	q. 594.217	q 271,660
Germania	» 148.740	» 291.228
Inghilterra	» 56.193	» 313.029
Russia	» 202.956	» 188.727
Svizzera	» 35 876	» 19 255
Stati Uniti	» 21 646	» 839 896

L'importanza nell'Austria Ungheria dei limoni progredì più rapidamente di quella degli aranci. La prima, da q. 241,000 che era stata nel 1912, salì a 271,669 nell'anno in corso. La seconda invece andò da 576,000 a 594,218. Cominciano intanto a farsi vedere i benefici effetti del trattato commerciale italo-russo del 1907.

In virtù di esso si ottenne un regime meno gravoso per l'esportazione dei limoni; e infatti essa da 122,775 quint. che era nei primi sette mesi del 1911 salì a quasi 189,000 q. nei primi sette mesi di quest'anno. La riduzione gabellaria consentita dal Governo russo fu molto modesta. Se, invece, fosse stata più sensibile, l'esportazione dei limoni italiani si sarebbe accresciuta molto più rapidamente.

Riepilogando

Dunque, stando alle statistiche italiane, nei primi sette mesi di quest'anno la situazione reciproca dei due paesi è stata:

Importazione dall'Austria Ungheria milioni 152,3; importazione nell'Austria Ungheria milioni 122,5.

Non ci troviamo più dinanzi ai fortissimi sbilanci di una volta. Una certa differenza vi è sempre; ma non tale, per la sua entità, da non poter essere vinta in seguito.

L. Fontana Russo

Rubrica commerciale

Concordato preventivo
Zuccheri di Spilimbergo

Con decreto 17 ottobre il Tribunale di Pordenone in Camera di Consiglio ha ordinata la convocazione dei creditori della Ditta Zuccheri Francesco negoziante in ferramenta di Spilimbergo, fissando il giorno 15 p. v. novembre a ore 10 per l'adunanza davanti il Giudice delegato avv. sig. Cesare Bindi per discutere e deliberare sulla proposta di concordato preventivo nei sensi di pagare ai creditori chirografari una percentuale del 40 per cento nel termine di 15 giorni dalla sentenza di omologazione.

Fallimento Gubbana
di San Pietro al Natisone

Il tribunale di Udine con sentenza 18 ottobre corrente ha dichiarato il fallimento di Gubbana Antonio e Quirino fu Michele, officina elettrica in San Pietro al Natisone.

Venne delegato alla procedura il giudice avvocato Turchetti Giuseppe e nominato curatore provvisorio l'avvocato Romano Zuliani di Cividale.

Prima adunanza dei creditori 31 ottobre corrente; termini per la presentazione delle domande dei crediti 3 novembre; chiusura del verbale 17 novembre.

Movimento elettorale

Collegio di Gemona - Tarcento
L'onorevole "Quasi„ e "Sin qui„

L'onor. Mauri che disse *quasi* distrutte le accuse che lo faranno giudicare dal Tribunale penale di Milano, nel prossimo dicembre, — che ebbe una assoluzione parziale — da lui gabellata piena ed intera — da un *giury* di amici, che parlarono di indagini *sin qui* esperite, dopo minacciata la querela a un confratello, tace e tace.

Va tra i monti, si fa inseguire a sassate dalla ragazzaglia, ma non risponde, nè giustifica il suo «*Quasi*» nè il suo «*Sin qui*».

Pure tutti gli gridano ch'egli si presenta con una moralità *quasi* e con una illibatezza *sin qui*, — questo purificatore dei pubblici costumi!

Siccome sembra abbia bisogno di far vedere che ha degli amici, oggi egli fa pubblicare gli auguri elettorali inviatigli dall'on. Nava, dall'on. Tovini e dal marchese Crispolti.

Buoni auguri, ma sarebbe meglio produrre la prova che l'on. Mauri è degno di inalberare la bandiera della moralità: che l'on. Mauri è superiore moralmente al suo competitore, Ancona il corruttore per eccellenza.

Una buona lezione all'onor. Ancona

Anche ieri sera, l'on. Ancona, parlò. Parlò in Gemona, dinanzi a un numeroso pubblico di ragazzi e di donne, schiamazzanti e plaudenti al loro onorevole.

Il quale non ha certo il pregio dell'originalità. La sua discorsa fu identica a quella di Tarcento e di Tricesimo: solo il castello dei pensosi silenzi, divenne invece «la modesta mia abitazione» — rimanendo però sempre l'ospizio dei poveri affamati friulani.

L'on. Ancona fu prudente: non nominò affatto il nostro amico Liberale Celotti, che, pure non raccogliendo migliaia di voti, è il suo avversario più vero e maggiore. Infatti, egli non è sottoposto ad accuse del genere di quelle che vengono mosse all'onor. Mauri, e può quindi parlare, nel suo paese, di onestà e di moralità politica, a dispetto di tutti i candidati forestieri che lo ritengono paese di conquista.

Naturalmente, l'onor. Ancona parlò dell'opera propria. Disse bene dell'agricoltura (zucche e carote comprese): Cerere, la dea dei campi, è prediletta dall'onorevole Ugo. Non sapete — proruppe commosso — che *io ho fatto* la Cattedra ambulante d'Agricoltura?

— Non è vero! squillò una voce tagliente. Onorevole Ancona, quello che dite non è vero! (*urla, fischi della ragazzaglia anconiana*).

La smentita veniva data recisa dal nostro egregio amico Fabio Celotti. Il clamore delle donne e dei ragazzi al seguito di Ancona non gli permisero di parlare.

E quando si fece un po' di silenzio, l'onorevole Ugo, sconcertato dalla smentita che lo colpiva in pieno, non esitò a ripararsi all'onesta ombra del suo competitore morale, Liberale Celotti, dicendo: — Anche il dott. Liberale Celotti, partecipò a un voto di plauso all'opera mia, per le cattedre ambulanti!

E' vero. Onorevole Ancona, andate pur fiero del certificato di buona condotta rilasciatovi dal dott. Liberale Celotti, e ostentatelo pure.

Soltanto, vi diciamo che quando dite di *avere fatto* (ma siete proprio Giove onnipotente?) la Cattedra ambulante d'agricoltura, dite cosa non vera.

Dal bollettini dell'Associazione agraria Friulana, risulta che alla cattedra si era pensato sin dal 1907, e cioè prima ancora che diveniste *friulano d'elezione* e per diritto di locatario. Fin dal 1907 si era iniziato il lavoro per raccogliere i sussidi di locali.

Voi non siete che intervenuto a cose quasi compiute, non avete dato che l'ultimo tocco.

Siete un pavone nato.

Si prepara una domenica rossa

Le notizie che giungono da Avasinis e da Ciseriis, collegate anche a quanto accade nel resto del collegio, pronosticano una «domenica rossa». Si è perduta la calma, si è definitivamente gettato nell'immondezzaio il sentimento della dignità civile.

L'on. Mauri è stato accolto a sassate, laddove sarebbe bastato gli avessero rinfacciato la sua qualità di moralista sotto processo. Se un sasso avesse colpito l'onor. Mauri, questi avrebbe facilmente cantato il suo martirio: perseguitato dalle turbe infuriate, com'è perseguitato dalla giustizia penale. Poverino!

A Ciseriis turbe di donne e ragazzi infuriati inseguirono e obbligarono alla fuga, costringendo uno d'essi a saltare da una finestra, l'on. Mauri e i suoi amici.

La lotta elettorale politica, diviene ora faida di comune?

Il seggio parlamentare che si contendono l'on. Ancona e l'on. Mauri, è dunque tale cosa utile e ambita, e votare per l'uno o per l'altro, implica vantaggi tali, che si discende a forme di vera e propria guerra civile?

La domenica delle elezioni, sarà una domenica rossa?

Collegio di Spilimbergo - Maniago
I preti per il "liberale„ Ciriani

Pare che da qualche giorno anche per il collegio di Spilimbergo-Maniago sia stato tolto il non expedit poichè si nota un certo movimento nero per i trivi, i quadrivi e le osterie: tutti i nonzoli sono mobilizzati e non manca altro che le campane diano i loro rintocchi lugubri come nei casi di una improvvisa calamità.

Baciapile e prefiche hanno sfoderato le loro pratiche untuose; qualche tonsurato chiama a raccolta nella canonica il greggio più o meno peloso per la catechizzazione cirianesca.

E dire che Ciriani le ha sonate abbastanza bene alla Signora Curia.

Ma non giova, elettori: qui è il caso del cane fedele al padrone tanto, che più botte prende e più gli si affeziona!

Sicuro, o elettori; non giova, non giova assolutamente il ripudiare all'improvviso una vita condotta esemplarmente *ad Dei maiorem gloriam* e per ottenere il pap..p...a-re; no; tenetelo bene a mente: *Ciriani insegna.*

D'ora innanzi quando vorrete avere il favore di una persona ditene il più gran male possibile e otterrete immediatamente lo scopo.

Ignazio di Loiola fa scuola ancor lui poichè l'ipocrisia è oramai assunta a dogma:

Il prete del pedemonte aveva un giorno applaudito all'idea di una ferrovia che risollevasse le sorti di questo paese negletto.

Ora, di punto in bianco, con cinica impudenza si rimangia le dichiarazioni e le promesse; da amico ci diventa nemico, sconfessando quanto di buono aveva fatto; con una faccia tosta da strabiliare innalza il turibolo dinanzi al camaleonte spilimberghese, si fa traditore dei nostri più sacrosanti interessi che conculca e vilipende.

Ma il popolo, il vero popolo (non quello con 4 p) si erigerà giudice terribile di questa apostasia schiacciando il serpe, votando il nome del

d.r Gino Zanardini

Liberale democratico indipendente
Sostenuto dai preti!

Continua, allegro, il trucco dell'avvocato Ciriani Marco Egli, stampando nel suo giornaletto la leggiadra sua effige, vi scriveva sotto, per quelli che non lo conoscevano: liberale democratico indipendente.

Benissimo. Solo, questo liberale democratico *indipendente*, che fa dichiarazioni più avanguardite di quelle del suo collega e amico Cosattini, è sostenuto dai preti.

Leggete il *Crociato* di oggi: l'organo della Curia, giura e rigiura che l'avv. Ciriani è liberale e democratico!

L'antimilitarista a scartamento ridotto

S'intende che parliamo dell'avv. Cosattini, il candidato socialista rivoluzionario, che però non dice molto male dell'impresa libica, nè dell'esercito, nè della patria, nè della religione e che invitato a dichiarare se il suo pensiero è d'accordo con quello del *Lavoratore Friulano* sotto processo per offese all'esercito, tace eloquentissimamente.

Pure l'avv. Cosattini dovrebbe parlare. Egli è antimilitarista al punto che essendo ufficiale di complemento, non ritenne di doversi dimettere prima di fare la sua propaganda, sì che dei galloni di ufficiale dell'esercito italiano, venne, per superiore disposizione, spogliato.

Perchè non ostenta questo fatto, nei comizii elettorali?

Il nostro collegio ha bisogno d'essere rappresentato da un uomo che comprenda la necessità della difesa territoriale. Noi abbiamo bisogno di strade e di ferrovie militari. Dobbiamo essere patriottici, non solo per sentimento, ma anche per necessità. Per questo l'avv. Cosattini ha messo molta acqua nel suo vino rivoluzionario: egli sa che un antimilitarista e un antipatriottico, non raccoglierebbe tra noi dieci voti.

Ma se eletto, il sig. avv. Cosattini andrebbe a sedersi alla Camera (questo pericolo proprio non c'è) tra i socialisti rivoluzionagi, e invece di lavorare per l'attuazione di quelle ferrovie e strade militari che tanto ci necessitano, ne sarebbe il più strenuo avversario.

CLLEGIO DI UDINE
L'on. Girardini a Pozzuolo

Ieri l'on. Giuseppe Girardini, proseguendo il suo giro di visita, ai comuni del Collegio fu a Pozzuolo.

Quivi si era raccolta una magnifica folla che lo fece segno a ripetute entusiastiche ovazioni.

L'on. Girardini fu ricevuto dal Sindaco e da tutte le autorità del Comune, con le quali si intrattenne qualche tempo conversando dei bisogni e degli interessi del paese.

Allorchè l'on. Girardini ripartì da Pozzuolo, la folla gli tributò una nuova calorosissima ovazione.

Unione Democratica Friulana
ISTRUZIONI PER VOTARE

1. — Il modo di votazione è cambiato: non si scrive più la scheda.

2 — La scheda viene distribuita bella e stampata dal Comitato ai singoli elettori. Essa è quella che porta il nome ed il ritratto

dell'onor. Giuseppe Girardini

3 — Se per caso non aveste della scheda potrete averne una rivolgendovi o alla *Sede del Comitato Democratico — Via Prefettura — Piazzetta Valentinis N. 2*; o alla porta dei Seggi: o rivolgendovi al *rappresentante del candidato presso i Seggi*. La troverete pure nella cabina.

4. — *La scheda non può essere nè piegata, nè macchiata, nè in alcun modo segnata.*

5. — Entrato nella sala del Seggio vi presenterete col *vostro certificato elettorale.*

6. — Accertata la vostra identità il Presidente vi consegna una busta. Con questa busta vi ritirate in una delle due cabine e *collocate la scheda*, che porta il nome ed il ritratto dell'*onor. Giuseppe Girardini*, nella *busta* a voi consegnata dal Presidente. Indi chiudete la busta.

7. — *Chiusa la busta* uscite dalla cabina e consegnate la busta con entro la scheda al Presidente.

8. — *Anche la busta non deve essere nè segnata, nè piegata, nè in alcun modo modificata da quella che vi ha consegnato il Presidente, nè si deve staccare l'appendice su cui è scritto il numero.*

9. — In conclusione entro la cabina tutto il vostro lavoro consiste nel *mettere nella busta consegnatavi dal Presidente la scheda che porta il ritratto ed il nome di*

Giuseppe Girardini

Anche i vigili urbani

Nel pomeriggio di ieri, una Commissione composta dai signori Gnesutta Raimondo Presidente, Linda Bonifacio Segretario e Sgrazutti Lidio Consigliere, si è recata dall'Onorevole Girardini allo scopo di ringraziarlo per l'opera sua spiegata in pro degli addetti alla Polizia Comunale locale, i quali per la prima volta, dopo una lunga lotta, stanno per esercitare il diritto elettorale politico.

E nell'offrire all'Onorevole il contributo del proprio voto, in riconoscenza dell'appoggio da Esso dato alla causa combattuta e vinta, detta Commissione pregò l'Egreggio Uomo, a voler interporre i suoi buoni uffici ed appoggiare incondizionatamente i modesti desiderati che la federazione Nazionale fra gli addetti alla Polizia Comunale del Regno, intenzionata di avanzare prossimamente alla Camara dei Deputati.

L'Onorevole Girardini, con quella affabilità e gentilezza di modi che gli sono innati, ringraziò la Commissione dell'attestazione di stima addimostrata a nome dei vigili urbani, ed assicurò che non avrebbe mancato di appoggiare e sostenere al Parlamento Nazionale, le giuste e legittime aspirazioni di una così benemerita Casse di Funzionari.

GLI SCRUTATORI

Diamo l'elenco degli scrutatori [...] il collegio di Udine:

Sezione 1 a — Bassaldella Gino, L[...] Enrico, Fontana Giovanni, Ceschi[...] Giona.

Sezione 2 a — Massa Domeni[...] Degani Lodovico, Fantini Massi[...] Gaudio Luigi.

Sezione 3.a — Magrini Remig[...] Rossi Umberto, Vaccaroni Guido, B[...] Emilio.

Sezione 4.a — De Wrachien A[...]tonio, Di Manzano co. Antonio, M[...]gliorini Aurelio, Menien Giovanni.

Sezione 5 a — Fedomelli Giusepp[...] Caneva Aristide, Diamante Giacom[...] Cozzi rag. Giuseppe.

Sezione 6 a — Rubich Anton[...] Sandri Adanto, Dominutti Luigi, Ro[...] geom. Giuseppe.

Sezione 7 a — Sambucco Lui[...] Monaro Antonio, Stropelli Anton[...] Sutto Vittorino.

Sezione 8.a — Pilotti Frances[...] Colutta Anacleto, Del Bianco Car[...] Annichiarico Riccardo.

Sezione 9.a — Brugnarotto Gi[...]seppe, Madrassi Giacomo, Molinis E[...]rico, Bontempo Valentino.

Sezione 10.a — Magrini Ricciot[...] Viola Francesco, Cominotti Giusepp[...] Saltarini Libero.

Sezione 11.a — Zampi Enrico, R[...]gobon Antonio, Cossio Luigi, Bevila[...]qua Augusto.

Sezione 12.a — Steis Giovanni, Fr[...]casso Enrico, Ederle Italo, Centro[...] Modesto.

Sezione 13.a — Durli Francesc[...] Gori Umberto, Maurich Aldo, Artu[...] Edoardo.

Sezione 14.a — Benedetti Sant[...] Bolognato Giovanni, Burello August[...] Cassetti Dante.

Sezione 15 a — Rubich Giusepp[...] Di Bert Policarpo Alfredo, Venturi[...] Oliviero, Diminutto Amadio.

Sezione 16 a — Michelutti Anton[...] Masolini Giorgio, Venturini Feder[...] Enrico, Pesenti Tullio.

Sezione 17 a — Zirzini Pietro, V[...]dussi Lodovico, Saccher Giulio, Fra[...]ncescato Francesco.

Sezione 18 a — Tosutti Angel[...] Stella Giuseppe, Gobessi Benigno, Ge[...]tilini Domenico.

Sezione 19 a — Foi Silvio, Fra[...] Ferruccio, Rizzi Grato, Zavagno Prim[...]

Collegio di Palmanova-Latisana
L'on. Hierschell non ha vincoli

Ieri sera alle 20 nella sala Gobb[...] di Latisana l'on. Hierschell ha pronu[...]ciato il suo discorso programma [...]vanti un grandissimo pubblico che [...] fece le più calorose accoglienze.

L'on Hierschell verso la fine del [di]scorso per sfatare le voci sparse, [...] insistenze, intorno ad un possibile [ac]cordo coi cattolici, fece questa testu[ale] dichiarazione, dicendo che autorizza[va] la stampa a pubblicarla:

«Ed ora permettete una franca [...] esplicita dichiarazione.

Non per fare della polemica da [...] rifuggo e che ritengo superflua, ma [...] dissipare ogni dubbio, che per avv[en]tura potesse essere sorto, nella com[pe]tizione elettorale, su quanto da [...] e dai miei amici è stato detto, dichi[aro] — nella forma più recisa ed assolu[ta] — ch'io non ho vincoli di so[rta] (*applausi*) con uomini e con comit[ati] di qualsiasi partito, che non sia qu[ello] nel quale sono sorto a vita politica [e] dove felicemente mi trovo: (*applau[si]*) voglio dire il partito liberale democ[ra]tico, che mi ha avuto sempre, a[lla] Camera e nel Paese, milite convinto [e] fedele. (*Vivissimi generali applaus[i]*)

Reputo necessario ripetere que[sto] perchè un uomo politico deve vol[ere] sopratutto che la sua posizione [sia] limpida e netta onde non sia p[os]sibile che sorgano, nè per gli am[ici e] avversari, nè per gli amici, nè inc[er]tezze ed equivoci sulla sua figura p[oli]tica e sul suo programma. (*Vivi [ap]plausi.*)

Ed io tale posizione, con la cosc[ien]za di liberale e di galantuomo, atte[sto] e mi vanto d'avere.

L'oratore dopo ciò chiuse il suo [di]scorso tra rinnovate manifestazioni [di] entusiasmo.

Collegio di S. Daniele-Codroipo
Lascino in pace chi non c'ent[ra]

Nell'*Alba* organo elettorale del [...] Fabio Luzzatto, leggiamo quanto seg[ue]:

«Ora è notorio che, se gli amic[i di] «Udine appoggiano il conte di C[apo]«riacco, è perchè hanno bisogn[o di] «qualcuno che usi loro tutte le vo[...] «deferenze. E tra le cose che essi [vo]«gliono, primissima è la poste[rga]«zione della linea Precenicco Codro[ipo] «Maiano».

Ci siano consentite poche pa[role]. Quanto dice l'*Alba* è cosa non v[era]. Nessuno a Udine volle la postergazi[one] della linea Precenicco-Codroido Maia[no]. Il prof. Fabio Luzzatto ha il diritto [di] combattere l'on. di Caporiacco, ma [non] ha quello di trascinare in questa l[otta] persone che non c'entrano, accu[san]dole di cose tutte affatto insussiste[nti]. La battaglia divieno in tal caso [non] più di idee e di partiti: ma di [at]tacchi personali e di rappresaglie [in]giuste.

APPENDICE DEL «PAESE» 5

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

lunque fossero le assiduità e la smania d'imparare non raggiungerebbe mai lo scopo che si era prefisso, s'era rassegnata a rimanere in terza fila nel corpo di ballo.

Eppure, malgrado la terza fila, un negoziante della via dei Jeûneurs l'aveva adocchiata, e siccome essa era allegra e lo divertiva, n'era divenuto l'amante, lasciandole poi duemilaquattrocento franchi di rendita vitalizia, quando si ammogliò con la nipote del suo socio.

Due anni dopo Giovanna era nata. Albertina aveva allora trent'anni. Di facili costumi, perchè aveva bisogno di affezione, avvenne che il numero degli eletti rese veridicissima la dichiarazione della nascita della bambina fatta al municipio in questi termini:

«Figlia d'Albertina-Giovannetta Peron e di padre ignoto.»

Però da quell'istante la ballerina concentrò completamente la sua vita di fanciulla madre, sul piccolo essere bianco e roseo, dai grandi occhi curiosi e ridenti, che era uscito dalle sue viscere.

Non potendo allevarla, la dette a balia in un villaggio a dieci leghe da Parigi, dove andava a stabilirsi una parte dell'estate, quando il teatro si chiudeva.

Quattro anni trascorsero così, dopo i quali Albertina rinunziò al ballo e si dedicò esclusivamente a Giovanna.

Quando la piccina ebbe sei anni, sua madre la mise in un convitto, e siccome quel doppio sacrifizio, al quale Albertina si era rassegnata per amor della sua cara figliuoletta, le dilaniava il cuore, imponendole una separazione delle più penose e vuotando in gran parte la sua borsa, entrò come custode dei palchetti al teatro della Porta San Martino, dove Harel aveva conservato eccelente memoria di lei.

Intanto giunsero le vacanze.

Si era messa in iscena uno spettacolo fantastico, ed Albertina ottenne l'autorizzazione di metter Giovanna in fondo a un palchetto; e la bambina si divertì tanto, divorando con gli occhi tutto ciò che vide sul teatro, che l'indomani si mise a scimmiottar le ballerine, molto goffamente s'intende, ma con grazia così naturale da rilevare i primi germi inattesi d'una vera vocazione.

In quell'epoca Albertina aveva preso un dozzinante. Era un ex maestro di ballo, italiano, certo Roberti, che andava qua e là, tutta la settimana, a dar lezioni di danza alle bambine.

Usciva all'aurora e perciò era il meno incomodo dei dozzinanti; e quando tornava a pranzo, estenuato di fatica, nel quartierino della via Pagavin, abitato già da otto anni dalla madre di Giovanna, era felice di trovar con chi parlar un po', prima di andar filosoficamente a coricarsi di buonissima ora mentre la «signora Peron» si recava al suo servizio.

La domenica, eccezionalmente, fedele ad una vecchia abitudine, Roberti non usciva che dopo colazione. Si riposava tutta la mattina, ed era quella la maniera d'adorare il buon Dio — diceva lui citando il ritornello d'una canzone in voga.

Ora accade che l'indomani della sera passata da Giovanna al teatro, era precisamente una domenica, e Roberti assistè così per caso alle prime manifestazioni dell'irresistibile vocazione di quella biricchina.

— Brava! sclamò. Ci hai disposizione, piccina! Torna a fare.. più adagio.. arrotonda le braccia.. Fai vedere il sorriso sulle labbra... Una ballerina deve saper sorridere prima di saper ballare.. aspetta... aspetta!

E andò a prendere il suo violino, con cui suonò un minuetto, sul quale la bambina improvvisò istintivamente un passo dei più scorretti ma che non mancava di grazia, cosa che Roberti constatò con vivissima soddisfazione.

— Brava! ripetè, dopo aver seguito quel balletto improvvisato col più grande interesse, mentre Albertina, lietissima e intenerita al tempo stesso, stringeva la piccina nelle sue braccia e la copriva di carezze, dicendole:

— Pazzarella? cara pazzerella, chi ti ha insegnato a ballare?

— La natura, perbacco! rispose Roberti. La natura prodiga, che fa i grandi uomini e le grandi ballerine, cosa molto migliore, mia buona signora Peron. Con delle pazzerelle come questa si fanno delle artiste da strabiliare, soggiunse l'italiano con un accento convinto dei più persuadenti.

E siccome Albertina rimase silenziosa, meditando quelle incoraggianti parole del suo amico;

— Volete che mi incarichi di lei? riprese il maestro di ballo. Ditemi, lo volete?

— Ma i suoi studi? osservò timidamente la madre.

— La potete benissimo metter come esterna in un istituto di questo quartiere, ed io vi prometto di farne un'allieva tale da garantirle il più bell'avvenire che possa sognare una donna.

— Sono stata ballerina, mio caro Roberti, e lo sapete: senza la piccola redità che possiedo come farei a vivere?

— Voi siete stata ballerina senza essere ballerina, permettetemi di dirvelo, mia buona amica. Io non vi parlo del corpo di ballo; vi parlo di quelle che brillano in prima fila, che soggiogano tutti i cuori, raccolgono tutti i *bravo!* e tutti gli applausi, fanno fortuna e sposano dei principi.

— Dei principi? Come correte!

— Sì, dei principi; ne so qualche cosa io; voi siete troppo giovane ancora, e non avete conosciuto la Forly, che era prima ballerina al San Carlo di Napoli. Avevo fatto un ballo per lei intitolato *Stella*; ne ero innamorato come un pazzo: il mio cuore era tanto pieno di lei, e la mia sincerità talmente innegabile e convincente, che non mi aveva detto «no» quando ebbi l'ardire di confessarle che

(*continua*)

Cronaca Cittadina

L'associazione dei commercianti inaugura la sua splendida sede

Serata magnifica, animata dalla più schietta e franca e lieta cordialità, quella con cui l'Associazione dei Commercianti ed industriali del Friuli inaugurò ieri la sua nuova sede in piazza del Duomo

Sede degna in tutto della magnifica e florida vita dell'istituzione, splendida di lusso, e pure sobria e riposante, piena di buon gusto: l'architetto sig. Moro ideandola ha avuto l'ispirazione veramente felice.

I presenti

Nella sala centrale assai vasta erano disposte le tavole per il banchetto: al tavolo d'onore accanto al presidente della Società cav. Venier, che aveva fatti con squisita cortesia gli onori di casa sedevano il Prefetto comm. Luzzatto l'on. avv. Girardini, l'on. bar. Elio Morpurgo, l'assessore cav. dr. Murero in rappresentanza del Sindaco di Udine il sig. Liesch il cav. Burghart, il sig. Ridomi, membri del Consiglio della Società. Tra i molti presenti notammo; Il cav. Del Vecchio, il sig Lionero Becker,. Il cav. Miotti, il sig Hoffman, il sig De Gleria, l'ass. cap. Beltrandi, dr. Gracco Muratti, rag Botussi, cav. cav. Ragazzoni, cav. Calligaris, sig. Pantarotto, dr. Fabris, avv Tavasani, rag. Botussi, rag Agnoli, sig Prussi sig. Micoli rag Migliorini, cav Antonini, Pauluzza, sig. Moro, De Candido, rag. prof. Celia, Contarini, Vatri, ponto Ive, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Erano rappresentate le società di Cividale e Tarcento.

Il banchetto, assai signorile venne servito ottimamente dalla pasticceria Giusti, si svolse lietamente e con la più grande e schietta cordialità.

I brindisi

Allo spumante prende per primo la parola il prefetto comm. Luzzatto, il quale dopo aver espresso il suo compiacimento di trovarsi tra un mucchio di persone così forti e laboriose, auguro a questa splendida sede fausta festosa e serene auguro fortuna dai commerci della industria, a maggior lustro e decoro di Udine, del Friuli della Patria tutta (*applausi fragorosi*).

Quindi l'assessore cav. dott. Murero così si espresse:

Ovunque i commerci e le industrie si incamminano sulla via di attività onesta e feconde, le condizioni economiche si avvantaggiano e si avvantaggia la benessere comune.

Ogni paese piccolo o grande dal prosperare dei commerci ritrae vantaggi che lo conducono ad ottenere miglioramenti in tutte le manifestazioni del vivere civile.

Perciò a, me gode l'animo di porgervi un fervido augurio, perchè la vostra società abbia vita prospera e fiorente, intesa sempre alle cooperazioni perchè sempre più prosperi e si sviluppi questa nostra diletta città. (*applausi vivissimi*).

Il brindisi dell'on. Girardini

Salutato da una calorosa ovazione si leva quindi a parlare l'on. Girardini.

L'oratore, premesso un felicissimo esordio, ringraziò della benevolenza e della cortesia in cui era stato accolto.

Dove ne prosperano i commerci e le industrie — quindi continuò ricordando un pensiero espresso da Stefano Jacini in un vecchio documento — nemmeno l'*agricoltura può prosperare*.

E' perciò importantissima per la vita cittadina questa vostra Società, tanto più importante qui al confini, dove si rendono più acuti molti bisogni che altrove sono assai meno sentiti (*bene applausi*).

Noi qui siamo alla porta delle vie dei traffici, al cui presidio sta l'onore del nostro esercito, della nostra armata e della forza nostra, forse che certamente peseranno a nostro favore allorchè si dovranno rinnovare i trattati di commercio (*bene*).

Ma qui noi siamo *come* un uomo che abbia un polmone solo, perchè il confine ci toglie la possibilità di respirare liberamente: eppure qui tutto si deve, alle virtù ed ai sacrifici del popolo friulano che come ha saputo vincere la miseria delle sue terre, così ha saputo superare tanti altri ostacoli (*bene applausi*).

Il governo deve rendersi consapevole di ciò, esso deve ricordarsi che i confini ci sono non per chiudere *ma* per aprire le vie dei traffici.

Oggi si possono dire vinte molte difficoltà, possiamo dire per esempio di esser giunti al termine delle pratiche per la ferrovia Udine - Mortegliano ma altri bisogni abbiamo ed in nome del nostro buon diritto dobbiamo chiedere al Governo altri appoggi.

Di questa domanda sarà certamente valida sostenitrice la Società dei commercianti. dove pulsano tutte le migliori iniziative.

Ad essa ed alla sua splendida sede l'onorevole Girardini tra entusiastici applausi, manda gli auguri migliori.

L'on. Morpurgo,

Segue l'on. Morpurgo Presidente della Camera di Commercio, il quale ringrazia di questa nuova manifestazione di concordia, che è concordia di aspirazioni e di intenti tra la Camera di Commercio e la Società dei commercianti.

Oggi che i commerci e l'industrie, formano la più grande e intensa parte della vita nazionale, oggi che una colonia apre un nuovo campo alla nostra attività, oggi che si devono rinnovare i trattati di commercio, oggi che finalmente siamo alla vigilia di lasciar pulsare l'altro polmone con la Cividale-Canale, oggi questo accordo sarà certamente più intenso e più forte. (*bene*)

E' lieto di poter fare quanto voto in una sede così splendida, a ricordanza forse, a simiglianza certo, delle antiche sedi dei commerci italici.

Chiude brindando alla prosperità del ceto industriale e commerciale, ed all'avvenir sempre più radioso della Patria. (*applausi vivissimi*)

Il cav. Venier

Quindi si leva a parlare il Presidente della Società cav. Giusto Venier che portò agli ospiti il saluto del sodal.

L'oratore ricorda quindi che scopo della Società è quello di stringere in un saldo vincolo di solidarietà i commercianti *per* la difesa e lo sviluppo dei traffici e per indicare al Governo quali sono e come vadono soddisfatti i bisogni affatto speciali della nostra regione.

Bisogni che spesso non sono tenuti nel debito conto; si fanno per esempio, degli abbonamenti ferroviari ma i loro vantaggi non passano la provincia di Treviso; si costruisce un doppio binario, e lo si ferma al Tagliamento; la stessa difesa dei confini stava per trascurare la nostra regione! (*bene applausi*)

Il commercio attraversa oggi una dura prova, la mancanza di denaro ha premesso all'usura di allungare i suoi propri tentacoli, ma noi abbiamo il convincimento che la sana economia del paese saprà resistere e risollevarsi e che da questa prova uscirà ne rinfrancati, come dopo *la tempesta* il cielo fa più limpido e sereno. (*vivi applausi*).

Per ultimo si leva a parlare il sig. Ridomi il quale dopo aver lette le adesioni pervenute, porta tra grandi applausi, un brindisi al Presidente.

La lieta e geniale riunione si sciolse verso le undici.

Le scuole serali per i giovanetti ed adulti nel subburbio

Il Sindaco Comm. Domenico Pecile ha fatto affiggere il seguente manifesto:

La Giunta Municipale ha deliberato di istituire anche quest'anno nella Città e nel Suburbio alcune classe serali e festive per i giovanetti e per adulti i quali, non avendo potuto frequentare e compiere le scuole obbligatorie, devono provvedere alla loro istruzione.

L'importanza di tali scuole è ora tanto maggiore in quanto è già scaduto il termine d'ogni possibile concessione e tolleranza per il rilascio del *libretto di lavoro* a fanciulli analfabeti o non prosciolti dall'obbligo scolastico i quali perciò resteranno privati del diritto di occuparsi negli opifici industriali, nei laboratori, nelle arti edilizie ed in qualunque altro lavoro rimunerato. L'art. 16 della legge 8 luglio 1904 contiene pure delle sanzioni molto severe contro gli illetterati; in forza di esse saranno esclusi dal *permesso del porto d'armi* e dalla concessione della *licenza per esercizio e rivendita* tutti i nati dopo il 1885, che non provino di saper leggere e scrivere; per i nati dal 1900 poi è anche vietata *l'ammissione in qualità di salariati* agli uffici delle Amministrazione pubbliche o di Enti morali a coloro che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento. Oltre a queste gravissime conseguenze economiche e giuridiche derivanti dalla trasgressione dall'obbligo scol. un'altra e ancor più grave minaccia sovrasta al nostro Paese; poichè non è lontano il giorno in cui tutti gli Stati civili chiuderanno le porte ai lavoratori italiani che non posseggano i primi rudimenti della cultura.

Per riparare a tali danni e per attenuare gli altri effetti tristissimi cagionati dalla deficiente istruzione delle classi popolari, vennero istituiti negli anni passati e saranno aperti anche quest'anno alcuni corsi serali e festivi, nelle scuole urbane e in alcuni gruppi di scuole rurali.

L'amministrazione comunale confida in un largo e costante concorso di allievi volonterosi.

Per la città e per i prossimi sobborghi saranno aperte due sezioni di scuola serale maschili nello Stabilimento a S Domenico, e due sezioni festive femminile nell'edificio scolastico di via Dante.

Nelle frazioni del Comune si istituiranno pure dei corsi serali e festivi quando almeno trenta alunni si presentino all'iscrizione, obbligandosi, anche con *garanzia dei genitori*, a regolare frequenza

Tali scuole saranno però chiuse quando, nel volger d'un mese, si abbia una media inferiore a venti presenze per lezione.

Le scuole sopra dette sono riservate esclusivamente a *coloro* che non abbiano conseguito il certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico e che abbiano superati dodici anni. Per esservi ammessi è necessario presentare il certificato di nascita ed il certificato di vaccinazione subita dopo l'ottavo anno di età.

Le iscrizioni si riceveranno nelle rispettive Sedi scolastiche da oggi fino al giorno 31 corrente dalle ore 12 alle 13. Le lezioni cominceranno il giorno 4 novembre nelle serali e il giorno 9 nelle festive.

A termini dell'art. 64 della legge 8 luglio 1904, le Scuole serali devono rimanere aperte *almeno sei mesi*, con dieci ore settimanali di lezione le *festive tutto l'anno scolastico*, con lezioni di durata di due ore e mezza ciascuna.

Passato il mese di ottobre, non sarà per verun motivo concessa l'apertura di nuovi corsi serali o festivi.

Desiderando un eccellente Olio da Tavola a L. 1.60 al litro rivolgersi *all'Emporio Ligugnana.*

Il Giardino d'Infanzia di Via Villalta traslocato in via Jacopo Marinoni

Il cav. Attilio Pecile, presidente della Società fra i Giardini d'Infanzia di Udine, ha diramata la seguente:

L'antico nostro Giardino di Via Villalta che fu uno dei primi istituti di moderna educazione prescolastica sorti in Italia, annualmente sovvenzionato e più volte *segnalato con le più* alte distinzioni dal Ministero della pub istruzione, più volte premiato con le massime onorificenze in Esposizioni ed in Concorsi didattici, ha dovuto lasciare la sede occupata per quasi quarant'anni e trasferirsi in Via Iacopo Marinoni, nei locali dell'ex filanda Morelli.

La nuova sede è quanto si può desiderare salubre, ridente e decorosa: *posta in luogo tranquillo*, in mezzo a giardini, con due magnifiche aule volte a mezzogiorno, con un ampio ricreatorio e refettorio, con aeree aperte per giuochi ed esercitazioni fisiche, con ogni comodità infine che si richieda in un bene ordinato istituto di educazione infantile.

Alla cittadinanza udinese non occorre dire quale accurata, affettuosa e sagace assistenza pedagogica troveranno i bambini che in esso verranno collocati; più che le parole, valgano a darne affidamento i felici risultati di otto lustri d'intensa opera educativa e la grande estimazione nella quale i nostri Giardini sono universalmente tenuti.

E' opportuno qui ricordare che la Società nostra (del cui Consiglio direttivo fanno parte il sindaco di Udine, l'Assessore per l'istruzione, il R. Provveditore agli Studi, la Direttrice della Regia Scuola Normale, il Direttore generale delle scuole comunali ed altri cittadini cospicui) non ha niente a che vedere con l'Asilo d'Infanzia insediato or ora nella antica sede e diretto da personale religioso.

I già iniziati lavori di adattamento dei nuovi locali renderanno inevitabile quest'anno un breve ritardo nella apertura del nostro Giardino, che sarà pronto alla metà circa del p. v. novembre.

Le iscrizioni si riceveranno da oggi nello studio del signor Melchiade Plateo, in Via Marinoni N. 12, dalle ore 9 alle 12.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Ammiratissima ieri sera da pubblico numeroso la proiezione *La croce della felicità* E' un lavoro eminentemente artistico, perfetto in tutte le singole parti.

L'azione sempre varia ed interessante si svolge in ambienti diversi con grande effetto.

L'epilogo del dramma triste e doloroso anche pel luogo ove rapidamente succede lascia nell'anima un'impressione profonda.

La scena comica, che succede al dramma, è esilarantissima.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Il lago di Como. Splendida film dal vero.

Il fascino dell'Innocenza. Capolavoro drammatico della celebre Casa Pasquali e C. di Torino.

Kri Kri mangia gamberi. Comicissima.

Farà seguito: *Troupe carriale*. Ginnasti — Unici nelle loro creazioni.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Rosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA

DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale Gran Premio

Esposizione di Torino Internazionale 1911

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.



Cassa 31 × 31 × 16.
Imbuto 52 cm. di diametro.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanino, Zenatello, Boninsegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

La rêclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* **gratis** *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — **Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

SCHIARIMENTO!

L'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie *L.* 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

...INA BANFI

...lla PILOCARPINA

...l'uso bastano per riscontrare ...ighosi. - Evita la calvizie. ...lucida la chioma.

Denti sani e ...

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, " Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d' Italia, come " Corriere della Sera,, - " Secolo,, - " Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevolo.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a	**Lit.**	**2.00**
„ **Soprafino da tavola**	„	**1.90**
„ **Fino da cucina**	„	**1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis o contro assegno ferroviario sconto 1 0[0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera.*

Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

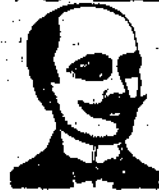
Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 10, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

SEGRETO



CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE

NAPOLI

Via Tofa a Toledo 82



PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO